

RELAZIONE PROGRAMMATICA DEL PRESIDENTE UNITA AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2020

Cari Colleghe e Colleghi,

il presente documento, redatto nel rispetto degli adempimenti previsti dal Regolamento di Contabilità adottato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Treviso nella seduta del Consiglio tenutasi il 24 gennaio 2008, deve riferire in merito alle linee programmatiche e di sviluppo dell'Ordine per l'anno 2021.

Ritengo doveroso ringraziare innanzi tutto i Colleghi che, nonostante abbiano vissuto e stiano vivendo un anno drammatico a causa dell'emergenza sanitaria, hanno continuato a offrire il loro contributo probono all'Ordine.

Ad oggi tale emergenza non è ancora terminata e non si ha un orizzonte certo della fine, l'unica cosa certa sono le difficoltà che, come categoria, abbiamo dovuto affrontare e stiamo affrontando dal punto di vista lavorativo, economico e gestionale dei nostri studi.

Tanto più in questa situazione, non posso esimermi dal ringraziare con profonda stima tutti coloro che collaborano alla vita dell'Ordine, per lo spirito, la dedizione e la disponibilità con cui si prodigano ogni giorno per l'organizzazione delle attività, per dare seguito e porre in essere tutte le procedure e gli adempimenti ai quali devono attenersi gli Ordini Territoriali, in parte di emanazione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e in parte stabiliti da obblighi di legge. Nella fattispecie faccio riferimento alle procedure necessarie per dare attuazione alle attività legate all'anticiclaggio, alla privacy, alle attività per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, attraverso l'adozione di strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, dell'imparzialità e del buon andamento della funzione amministrativa dell'Ordine per il prossimo triennio 2021 – 2023, secondo gli standard qualitativi di legge, nel rispetto anche delle linee guida dell'ANAC, e consoni alla struttura e dimensione di un Ordine territoriale come quello di Treviso.

Al riguardo riporto gli obiettivi del Piano Anticorruzione 2021 – 2023:

Obblighi inerenti l'anticorruzione

OBIETTIVO STRATEGICO 1: Incrementare l'efficacia dell'azione di vigilanza in materia di anticorruzione e trasparenza, in modo da far emergere e contrastare eventuali fenomeni patologici, anche con particolare riferimento all'accesso civico.

Durata: triennio 2021-2023

Finalità da conseguire: Attuazione della L. 190/2012 e dei decreti delegati, in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa dell'ODCEC.

Motivazione delle scelte: Il PTPC costituisce lo strumento principale per prevenire la corruzione e l'illegalità, sintetizzando al suo interno la strategia elaborata dall'ente per conseguire tali finalità. È essenziale che il contenuto del PTPC risponda alle indicazioni delle prescrizioni contenute nelle linee guida ANAC (PNA e suoi aggiornamenti annuali). È altrettanto essenziale che il PTPC sia integralmente attuato, in tutte le misure di prevenzione dallo stesso contemplate, il che implica un processo continuo di cambiamento non solo organizzativo ma anche di natura culturale.

Azioni:

- Redazione del PTPC e del PTTI quale sezione del PTPC;
- Garantire la qualità del contenuto del PTPC, sia con riferimento alle misure generali che alle misure specifiche;
- Adottare, per quanto possibile, le misure proposte dal Responsabile per la prevenzione della corruzione
- Garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori interni (dipendenti e consiglio) al processo di elaborazione del PTPC;
- Garantire il monitoraggio sull'attuazione del PTPC;
- Individuare eventuali servizi di supporto, anche esterni, al RPC.

OBIETTIVO STRATEGICO 2: Garantire la trasparenza e l'integrità

Durata: triennio 2021-2023

Finalità da conseguire: Il d.lgs. n. 33/2013, nel modificare, in parte, la disciplina sul Programma triennale per la trasparenza e l'integrità contenuta nell'art. 11 del d.lgs. n. 150/2009, conferma, all'art. 10, l'obbligo, per ciascun Ordine, di adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, anche all'interno del PTPC. La mancata predisposizione del Programma è valutata ai fini della responsabilità dell'ente e del RPC e può dar luogo a responsabilità per danno all'immagine dell'Ordine (art. 46, d.lgs. n. 33/2013).

Motivazione delle scelte: L'adozione di una organica e strutturale Governance della Trasparenza, nel sito istituzionale rappresenta la modalità attraverso cui si realizza il controllo diffuso sull'operato dell'Ordine. Obiettivo è ampliare l'accessibilità dei dati e libera fruizione e conoscenza da parte dei cittadini, attraverso il coinvolgimento diretto di tutte le strutture dell'Ente nell'attività di informatizzazione e di gestione telematica dell'intera procedura.

Azioni:

- Adozione PTTI all'interno del PTPC;
- Garantire la qualità del contenuto del PTTI, sia con riferimento alle pubblicazioni obbligatorie che alle eventuali pubblicazioni ulteriori;
- Adozione, per quanto possibile, delle misure necessarie per garantire l'attuazione del PTTI;
- Monitorare l'aggiornamento della sezione da parte degli uffici competenti e richiesta atti per l'implementazione dell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente"
- Attività di studio, approfondimento e formazione in tema di trasparenza, nonché, in considerazione della stretta correlazione, anche in tema di anticorruzione.

§§§

Per gli obiettivi 1 e 2 si prevede l'impiego di:

risorse finanziarie da impiegare: € 0

risorse umane da impiegare: RPC, Referente

risorse strumentali da impiegare: risorse normalmente in uso all'Ordine

Nel rispetto delle procedure è previsto un continuo monitoraggio al fine di porre in essere tutte quelle attività necessarie sia dal punto di vista formale che sostanziale per un continuo miglioramento dei processi non solo organizzativi ma anche culturali. Si sono concretizzate e realizzate una serie di procedure atte ad automatizzare la protocollazione e la raccolta dei dati degli iscritti nel rispetto della normativa sulla privacy. Tali interventi hanno determinato conseguentemente un miglioramento delle funzionalità dell'Ordine in termini di efficacia ed efficienza.

Nel corso del 2020 una serie di attività, in particolare la formazione professionale continua, hanno subito una battuta d'arresto a causa dell'emergenza sanitaria.

Nell'ambito specificamente formativo, si è fatto fronte a tale situazione, attivando tutti corsi, i seminari, i convegni con la modalità a distanza, per garantire l'assolvimento dell'obbligo formativo ma anche e soprattutto l'indispensabile aggiornamento professionale.

Tra le attività che sono state interessate da interventi di sospensione, modifiche o deroghe, ricordo il rinvio delle elezioni di rinnovo del Consiglio dell'Ordine di Treviso e del Collegio dei Revisori, che dapprima dovevano svolgersi a novembre e che sono state prorogate all'inizio di febbraio 2021.

Questo Consiglio, anche se ormai alle soglie della fine del proprio mandato, cercherà di "consegnare" il testimone perché si prosegua nel percorso volto a favorire e sostenere la "Professione" quale centro del sapere e della conoscenza.

In una situazione imprevedibile ed eccezionale come quella attuale, il Consiglio si è attivato per fornire attività formativa con elevato valore aggiunto a titolo gratuito. Questo è stato possibile grazie al lavoro delle Commissioni di studio, che continueranno la propria opera anche nel corso dei prossimi anni.

Tra gli interventi rilevanti si è proceduto alla trasformazione dell'Associazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Treviso in Fondazione, che contribuirà con la propria organizzazione a sostenere e sviluppare i concetti e le linee guida che si è dato il Consiglio.

Nel rispetto dell'ordinamento professionale, il nostro Consiglio continuerà a perseguire le sue finalità istituzionali, al fine di tutelare al meglio il ruolo, la funzione e la figura del Dottore Commercialista e dell'Esperto Contabile e quella dell'Ordine quale referente preferenziale delle Istituzioni Territoriali, mantenendo, e se possibile intensificando, i rapporti con le Autorità, le Istituzioni locali e le Associazioni di categoria del Territorio nonché il mondo universitario.

Nel corso del 2021 riprenderanno le attività di comunicazione e posizionamento della figura del commercialista, rinforzando i rapporti con gli altri Ordini del Nord Est e condividendo se ve ne saranno i presupposti iniziative su tematiche economiche e fiscali di ampio respiro. Anche in tale ottica verrà proseguita l'attività con l'Università di Venezia e il contratto con un ricercatore.

Per il 2021 l'intenzione è di mettere attenzione e risorse su quanto rinviato nel corso del 2020, tra gli obiettivi si annovera quello di potenziare la cultura e il rispetto della normativa antiriciclaggio, attraverso

la realizzazione di iniziative di formazione per gruppi ristretti di colleghi e l'attivazione di uno sportello presso l'Ordine per le risposte a domande particolari sull'argomento.

Il bilancio di previsione per l'anno 2021 chiude a pareggio: i singoli capitoli di entrata e di spesa sono stati stanziati a seguito di una puntuale e attenta valutazione frutto delle esperienze maturate, degli obiettivi posti con conseguenti volontà di spesa e condivisione da parte di tutti i Consiglieri. Eventuali operazioni di natura straordinaria sono al vaglio del Consiglio e sono, in particolare, legate alle aree Comunicazione, Antiriciclaggio e Trasparenza.

Evidenzio che il Consiglio, recependo l'intervento del Consiglio Nazionale, ha deliberato la riduzione delle quote per i giovani colleghi, per un importo pari al minor ristoro da effettuare a favore del Consiglio Nazionale, mantenendo inalterate le quote delle altre classi.

Rinvio, per un'analisi dettagliata delle singole voci, alla relazione del Tesoriere e colgo l'occasione per ringraziare:

- i Consiglieri, i Revisori e il personale di segreteria per il sostegno continuo e il confronto fondamentale per una attenta gestione della vita e delle attività dell'Ordine;
- il Consiglio di Disciplina che è chiamato a svolgere la importante e delicata attività disciplinare;
- i Colleghi che hanno messo a disposizione tempo e risorse per il perseguimento e la realizzazione dei progetti dell'Ordine, impegnandosi al "tavolo della formazione" e nelle Commissioni di studio e consentendo l'organizzazione di eventi gratuiti per la formazione continua;
- tutti i Colleghi e i componenti delle Commissioni di studio e istituzionali dell'Ordine;
- tutti i Colleghi facenti parte del direttivo dell'Associazione Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Treviso, ora Fondazione, e la segreteria;
- i delegati per l'Ordine di Treviso alla Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti e i delegati alla Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri;
- tutti coloro che partecipano fattivamente alla vita dell'Ordine e sostengono le attività dello stesso.

Un caro saluto a Tutti gli iscritti e a coloro che sono parte delle attività del Nostro Ordine.

Treviso, 18 novembre 2020.

IL PRESIDENTE

David Moro